

NUMERI IN CRESCITA I casi segnalati all'Ufficio di piano sono passati dai 438 del 2021-2022 ai 612 del 2022-2023

Nasce il progetto Arcipelago contro il disagio giovanile

L'allarme della Prefettura: «Che ci sia un disagio a livello sociale è indubbio e i sindaci lo sentono ogni giorno»

di **Rossella Mungello**

■ L'allarme sta nei numeri, ma anche in quello che ci sta dietro, dal rischio di dispersione scolastica, al consumo di sostanze stupefacenti. Nelle cifre ci sono il 39 per cento in più di casi di disagio giovanile segnalati all'Ufficio di piano - passati dai 438 del 2021-2022 ai 612 del 2022-2023 -, ma anche i numeri dei giovani con problemi comportamentali (126), i 30 per i quali è stata attivata la sospensione educativa e sono stati allontanati dalle scuole e i 139 a rischio invece dispersione scolastica.

Nasce un'alleanza territoriale per rispondere al disagio giovanile: si chiama progetto Arcipelago l'iniziativa presentata ieri e promossa dall'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi, finanziata da Regione Lombardia, con Ats Città Metropolitana, Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e diversi comuni del Lodigiano, che coinvolge anche la Prefettura di Lodi e l'Ufficio Scolastico territoriale. «Un progetto che si inserisce bene nelle competenze delle Prefettura, che sono ampie e complicate su un tema, come il disagio dei minori, che non è caldo, di più - ha detto ieri mattina **Roberta De Francesco**, vice prefetto di Lodi - : un tema già affrontato dalla normativa regionale e anche nazionale, che di recente ha anche varato il decreto Caivano. Che ci sia un disagio a livello sociale è indubbio e i sindaci lo sentono ogni giorno. Ben vengano i progetti di questo tipo che possono portare a nuove azioni concrete».

A tratteggiare lo stato di fatto **Giovanna Gargioni**, presidente dell'assemblea dei sindaci dell'Ambito di Lodi, che ha parlato di un'esplosione dei fenomeni di disagio giovanile post Covid, con l'aumento dei casi segnalati del

39 per cento. «L'Ufficio di Piano è sempre in linea su due fronti, per assicurare supporto scolastico e extrascolastico - ha detto ieri -: sempre più giovani in cerca di emozioni forti fanno di tutto per avere e ricorrono anche all'uso di sostanze entrando in un circolo vizioso da cui poi è difficile uscire. Se riusciremo anche solo il 10 per cento dei giovani coinvolti dal fenomeno sarà già un successo per il territorio».

Nel quadro composito delle criticità c'è anche la fotografia che emerge dallo Spazio Arancione attivato dall'Asst di Lodi. «Attualmente sono 141 i casi - ha spiegato **Concettina Varango**, direttore SC Servizio Dipendenze Asst di Lodi - principalmente riferiti all'uso di sostanze psicoattive, principalmente cannabis, ma anche cocaina, alcol e gioco online. Abbiamo anche invii spontanei di ragazzi e quel che emerge però è spesso un disagio più ampio e articolato nei giovani che arrivano a utilizzare sostanze: con le scuole e la questura siamo riusciti anche a far chiudere un sito dark web che i ragazzi consultavano pensando al suicidio. L'intercettazione precoce permette ai ragazzi di



Due momenti della presentazione del progetto Arcipelago avvenuta ieri mattina nella sede della Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi Foto Mungello

«Abbiamo fatto chiudere un sito dark web sul suicidio

intraprendere percorsi di cura dalle dipendenze e di affrontare una situazione che può sfociare anche nel disagio psichico».

Al centro di tutto ci sono i ragazzi, che si proverà a coinvolgere in nuove attività pomeri-

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI La valutazione degli obiettivi fissata al febbraio 2025

Dodici comuni coinvolti per toccare tutte le criticità

■ La conclusione è prevista a febbraio 2025, dopo aver lavorato su più fronti, mettendo a frutto 147mila 301 euro, budget complessivo del progetto. Poco più di 83mila euro arrivano da Regione Lombardia, a cui si aggiungono i 18mila euro messi a disposizione da Fondazione Comunitaria della Provincia e i 24mila euro da una dodici comuni del Lodigiano (Lodi Vecchio, Casalpusterlengo, Codogno, Casalmiocco, Senna Lodigiana, Castelnovo Bocca d'Adda, Castiglione d'Adda, Massalengo, Cervignano d'Adda, Brembio, Sant'Angelo Lodigiano e

Borghetto Lodigiano). «Nell'ottica di sostenere le attività abbiamo chiamato a raccolta tutti gli enti che si occupano di disagio minori sul territorio per unire le forze e riuscire a programma risposte efficaci - spiega **Dina Fiammelli**, referente Area Innovazione e Sviluppo dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi - : siamo partiti dalla fotografia che abbiamo come ambito e dai dati dello Spazio Arancione, con i 65 adolescenti intercettati per sospetto uso di sostanze nell'ultimo anno, ma anche dalle richieste di supporto che ci arrivano dai comuni, per-



L'uso di sostanze, una delle piaghe

ché sul territorio ci sono tante manifestazioni di disagio». Capofila del progetto sarà Acsi, ma come partner ci sono anche le cooperative sociali Emmanuele, Famiglia Nuova, Eureka! E il Mosaico Servizi oltre all'Asst di Lodi. Quattro aree principali di azione: migliorare la cono-

scenza delle risorse locali, con una mappatura aggiornata dei servizi e delle opportunità dei minori (mettendo a disposizione le informazioni sulla bacheca digitale dell'ufficio di piano); intervenire precocemente in situazione di disagio rafforzando le strutture di intervento locale, come le unità di strada; promuovere le attività giovanili, stimolando l'organizzazione e la realizzazione di iniziative con e per i giovani, supportando eventi, performance artistiche ed eventi ludici, per incoraggiare i giovani a partecipare attivamente nel tempo libero dalla scuola e quindi più a rischio; rafforzare la collaborazione della governance, anche istituendo un tavolo Adolescenti. ■

R. M.